

LIBRI NOSTRI

BONFRATE, GIUSEPPE, *Maurice Blondel*, I grandi libri 3, GBPress, Roma 2021; pp. 162. € 15,00. ISBN 978-88-7839-463-6.

Per la Collana «I grandi libri» che si propone di presentare criticamente i classici della cultura cristiana, il piccolo testo di Maurice Blondel generato dentro una crisi conosciuta come quella ‘modernista’, con l’intento di mediare tra posizioni opposte, dimostra di superare il proprio tempo e inquietare il futuro che ha seminato. Egli scriveva: «Per aver cercato nei fatti della vicenda cristiana non il suo essere reale, ma una ristretta ideologia, si è tutto compromesso; si è imprigionato il dogma vivente nelle bende che lo fanno assomigliare a un morto, riducendo i teologi a guardiani di museo, e gli storici simili ad archeologi alla ricerca del più antico reperto. Si è condannata, così la storia a diventare un’allegoria; e a un chiodo dipinto sul muro si appenderà sempre una catena dipinta». Siamo nel 1904, forti tensioni dividono il cattolicesimo, per i più le ‘bende’ della dottrina mummificata non devono essere sciolte, ma al massimo ci si dovrebbe impegnare a ristrutturare il sepolcro. A Maurice Blondel appare urgente cercare una soluzione tra esegesi e teologia, per conciliare storia e dogma, che nella loro divaricazione riflettono la ricorrente tentazione di strappare il Verbo dalla carne. Dopo una severa analisi critica delle due principali teorie antagoniste, storicismo ed estrinsecismo, che in diverso modo convergono nel separare natura e soprannatura, il filosofo di Aix-en-Provence prospetta la soluzione, una sintesi, una mediazione tra la vita e la dottrina, attraverso il principio della Tradizione, proposto non come legame solamente teorico alle radici, non «una catena dipinta», ma come fonte di rinnovamento, in progresso, pulsante vita, esperienza spirituale, che si trasmette fedelmente rinnovandosi una generazione dopo l’altra. Il cristianesimo, allora, potrà manifestarsi «come metafisica in atto, tensione unitiva tra Dio e l’umanità, e non come religione di pergamene e scribi». Un testo che pur venendo dal passato, guadagna nel presente la sua evidente attualità.

BONFRATE, GIUSEPPE – YAÑEZ, H. MIGUEL, *Il «poliedro» della pastorale familiare*, Cultura 280, Studium, Roma 2022; pp. 180. € 20,00. ISBN 978-88-382-5174-0.

Il Gruppo di ricerca del «Diploma in Teologia Pratica con specializzazione in Pastorale familiare» della Pontificia Università Gregoriana di Roma ha composto questo libro in un tempo avvolto dall’oscurità di una pandemia che tanto ha segnato la vita quotidiana, ma che è possibile accogliere come un *kairós* rivelativo, che smaschera tante sicurezze, scoprendo la nostra vulnerabilità, emblema tragico di una globalizza-



zione che invoca solidarietà, riconoscendo la tessitura fragile di popoli e nazioni in cui tutto è connesso. Un tempo che ci sfida ad andare avanti, docili alla trasfigurazione di quello che può apparire oscuro nella complessità. La sfida ha la forma del poliedro, offerto da papa Francesco per stimolare l'azione pastorale della Chiesa. Il poliedro può rappresentare anche il matrimonio e la realtà familiare, da non pensare secondo modelli di perfezione, convinti che la vita, anche quella che si presenta più complessa da integrare nella prospettiva evangelica, esprime la storia di una grazia che non lascia indietro nessuno. E l'azione pastorale, sia che si esprima nella riflessione, sia che si impegni nella pratica, deve avere come punto sorgivo la convinzione che il Vangelo come ipotesi di vita possa abitare spazi in cui l'imperfezione è epifania di un limite costitutivo dell'esistenza, ma non una barriera che ostacoli l'azione provvidente e misericordiosa di Dio, mediata dalla Chiesa, volto umano e umanizzante del suo amore.

D'AMBROSIO, ROCCO, *Il potere. Uno spazio inquieto*, Nodi, Castelveccchi, Roma 2021; pp. 238. € 19,50. ISBN 978-883-2903-355.

Con la crisi cambiano relazioni, potere, politica, economia, religioni, Europa, mondo globale. Le crisi svelano il meglio di una comunità nazionale, o il peggio. Anche in termini di potere. Il tentativo di rispondere alle domande fondamentali sul potere non appartiene solo alla ricerca scientifica, ma anche alla vita di tutti e di tutte le istituzioni: famiglie, associazioni, aziende, scuole, università, comunità di credenti, sindacati, partiti politici, strutture burocratiche, organismi nazionali e internazionali. L'autore analizza i tanti aspetti antropologici ed etici che stanno alla base di queste dinamiche, perché chi esercita il potere è prima di tutto uomo o donna, con tutto il suo carico fisico, intellettuale ed emotivo. Il testo esce in contemporanea nei paesi di lingua spagnola: Rocco D'Ambrosio, *El poder. Uno espacio frágil*, CEPROME-PPC, Ciudad de Mexico 2021, 226 pp.